



Legenda

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

- 2001 ZONA 1: successione stratigrafica costituita da prevalenti depositi alluvionali ghiaiosi con ridotta o assente copertura di materiali fini limo-sabbiosi
- 2002 ZONA 2: successione stratigrafica costituita da un livello superficiale limo-argilloso dello spessore di 3-7 m che ricopre depositi alluvionali ghiaiosi
- 2003 ZONA 3: successione stratigrafica costituita da un livello superficiale limo-argilloso dello spessore di 5-7 m che ricopre alternanze di orizzonti ghiaiosi e argillosi di origine alluvionale
- 2004 ZONA 4: successione stratigrafica costituita da un livello superficiale limo-argilloso dello spessore di 3-7 m che ricopre un orizzonte ghiaioso-argilloso di origine alluvionale, a sua volta sovrastante un substrato granulare non rigido di ambiente marino-marginale
- 2005 ZONA 5: successione stratigrafica costituita da un livello superficiale limo-argilloso dello spessore di 9-10 m che ricopre alternanze di orizzonti ghiaiosi e argillosi di origine alluvionale
- 2006 ZONA 6: successione stratigrafica costituita da un livello superficiale limo-argilloso dello spessore di 2-5 m che ricopre un primo orizzonte ghiaioso, seguito da alternanze di livelli ghiaiosi e argillosi di origine alluvionale
- 2007 ZONA 7: successione stratigrafica costituita da un livello superficiale limo-argilloso dello spessore di 1-3 m che ricopre un orizzonte ghiaioso-argilloso di origine alluvionale, a sua volta sovrastante un substrato granulare non rigido di ambiente marino-marginale che in profondità viene a contatto con argille sovraconsolidate
- 2008 ZONA 8: successione stratigrafica costituita da un livello superficiale limo-argilloso dello spessore di 2-3 m che ricopre un orizzonte ghiaioso-argilloso di origine alluvionale, a sua volta sovrastante un substrato coesivo sovraconsolidato non rigido di ambiente marino, il cui tetto si colloca a profondità di 5-6 m. Localmente il substrato dei depositi alluvionali è costituito da depositi granulari di ambiente marino-marginale di ridotto spessore
- 2009 ZONA 9: successione stratigrafica costituita da un substrato granulare non rigido di ambiente marino-marginale con ridotta coesione eluvio-colluviale, che in profondità viene a contatto con argille sovraconsolidate
- 2010 ZONA 10: successione stratigrafica costituita da un substrato coesivo sovraconsolidato non rigido di ambiente marino con ridotta coesione eluvio-colluviale
- 2011 ZONA 11: successione stratigrafica costituita da un substrato marnoso-argilloso non rigido di ambiente marino con ridotta coesione eluvio-colluviale

Zone di attenzione per instabilità

- ZA_{1a} - Zona di attenzione per instabilità di versante - Zona 11
- ZA_{1b} - Zona di attenzione per instabilità di versante - Zona 12

Punti di misura di rumore ambientale

- 10 Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di F0 (rosso) e F1 (blu)
- 3.3
- Traccia per gli approfondimenti delle amplificazioni topografiche
- Confine comunale
- Area oggetto di microzonazione



Attuazione dell'articolo 11 dalla legge 24 giugno 2009, n.77

MICROZONAZIONE SISMICA
Carta delle microzone omogenee
in prospettiva sismica
 scala 1:10.000

Regione Emilia-Romagna
 Comune di Traversetolo



Regione Emilia-Romagna	Soggetto realizzatore Dott. Geol. Emiliano Occhi	Data Luglio 2019
---------------------------	---	---------------------